

L'OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

Rapina alla farmacia di Coteto la polizia arresta un livornese

È accusato di aver minacciato la titolare con un coltello, portando via 600 euro
Nel tragitto verso casa, con lo scooter, si è anche fermato per cambiarsi i vestiti



sibili sospettati, visto che a disposizione avevano solo tre numeri di targa e non l'intera sequenza. Fra l'altro, a casa di Formigli, gli agenti hanno trovato anche gli indumenti indossati durante la rapina e quelli che ha utilizzato successivamente, cambiandosi durante la sosta in una piazzola lungo il tragitto verso la sua abitazione. Oltre a dei bracciali che portava anche quel giorno.

Durante l'assalto, oltre ai vestiti sequestrati, Formigli indossava una mascherina bianca e aveva un cappuccio cala-

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Danneggiò a bottigliate la Gelateria popolare: denunciato un giovane

LIVORNO. Aveva danneggiato la porta a vetri della Gelateria popolare di piazza della Repubblica mentre si stava picchiando con un'altra persona. I carabinieri della Compagnia di Livorno, diretti dal maggiore Guglielmo Palazzetti, dopo mesi di indagini sono riusciti a ricostruire quanto accaduto nel giugno scorso in centro, con un'aggressione in piena regola e una lite a bottigliate fra due persone, una delle quali per sfuggire alla violenza dell'altra si è rifugiata proprio dentro il locale di Andrea Bastogi.

«Uno dei due – aveva raccontato al Tirreno sua moglie, Chiara Gospedini – è entrato dentro, forse per sfuggire all'altro, e mentre mio marito invitava tutti ad



Il titolare Andrea Bastogi

glia. Erano entrambi feriti, perdevano sangue».

L'episodio era accaduto lo scorso 5 giugno, attorno alle 18.30. I militari, grazie alle testimonianze e alle teleca-

Livorno XI

Rapine nelle gioiellerie Sgominata banda di georgiani

Colpi messi a segno
in tutta Italia
Ma la base era a Livorno

LIVORNO

Una banda di sei georgiani specializzati nel furto di orologi preziosi e gioielli è stata sgominata dai carabinieri della compagnia di Tirano (Sondrio) in collaborazione con i carabinieri di Livorno. Nel capoluogo livornese sono stati effettuati parte degli arresti perché il gruppo di stranieri si era stabilito proprio qui per avere una nuova base logistica dalla quale partire per nuovi furti.

I malviventi il 10 ottobre avevano messo a segno un colpo di ingente valore in una gioielleria di Livorno portando via 19 orologi e 6 gioielli per un valore complessivo 132.500 euro. I malviventi sono stati talmente abili che il proprietario del negozio si

è accorto del furto solo alcuni giorni dopo. Di qui la denuncia ai carabinieri di Livorno il 13 ottobre.

La banda dei georgiani all'inizio aveva dimorato nella provincia di Bolzano e dopo il furto a Livorno e in un secondo colpo in un negozio di elettronica della zona commerciale di Sondrio, si era spostati a Livorno da



dove, sperando di farla franca, aveva iniziato a mettere a segno una serie di furti anche nel Centro Italia. Ma i carabinieri li hanno trovati risalenti a tutti i sei criminali grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza e ai telefoni cellulari.

Cocaina e hashish per lo spaccio

Giovane finisce in manette dopo inseguimento in via Mentana

LIVORNO

I poliziotti hanno arrestato in via Mentana un tunisino di 29 anni, irregolare, per detenzione ai fini di spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale: aveva 18 involucri contenenti hashish e altri 4 involucri contenenti cocaina più 125 euro. Gli agenti delle volanti impegnati nei servizi di controllo sul territorio avvalendosi anche del personale di

rinforzo del Reparto Prevenzione Crimine Toscana, hanno fermato lo straniero. All'atto del controllo l'uomo è riuscito a fuggire dirigendosi verso piazza della Repubblica, ma i poliziotti sono riusciti a bloccarlo. Il tunisino con le spalle al muro ha allora reagito con aggressività provando a colpire a calci i poliziotti che sono riusciti a immobilizzarlo. È stato così possibile procedere alla perquisizione dello straniero trovato in possesso di hashish e cocaina più i contanti.

X Livorno

IN CITTÀ

VIA SAN LUIGI

Ladri in casa: via tremila euro fra oro e gioielli

Stefano Taglione

Hanno rubato tremila euro

Incidenti sul lavoro
Operaio colpito al volto
da un pezzo di metallo

24 ORE IN CITTÀ

VIA TOZZETTI

Rubano orologi soldi e gioielli mentre dorme

Stefano Taglione

Hanno rubato un orologio, dei gioielli (fra cui alcuni orecchini), una borsa e due portafogli dall'appartamento, mentre i proprietari si erano addormentati. Furto nella serata di giovedì scorso in via Giovanni Targioni Tozzetti, non lontano dall'ospedale.

Ad accorgersi dell'ammacco, e della confusione, sono stati gli inquilini quando si sono svegliati. Sono stati loro stessi, terrorizzati, a chiamare il 113. Sul posto è intervenuto un equipaggio della Squadra volante dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della polizia di Stato, diretto dal commissario capo Claudio Cappelli, che ha effettuato un sopralluogo all'interno dell'abitazione. Purtroppo all'interno dell'appartamento non ci sono telecamere, solo l'allarme che però in quel momento visto che le persone si trovavano in casa non erano state attivate.

FI-PI-LI

Tamponamento fra due auto: code

Tamponamento fra due auto attorno alle 21 di giovedì scorso lungo la FI-PI-LI, in direzione Firenze, all'altezza dell'uscita di Vicarello. Non si sono registrati feriti, ma lunghe code nonostante l'orario, con la polizia stradale che insieme al personale del global service di gestione dell'arteria, l'Avr, ha chiuso al traffico una corsia per il tempo necessario a spostare i mezzi.

Vicarello

Servizio civile: otto i posti alla Misericordia

Otto posti per il servizio civile con la Misericordia di Vicarello. Il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato dall'8 al 15 febbraio, alle 14. «La durata è di un anno con un compenso mensile di 439 euro», si legge. «Potranno presentare domanda ragazzi e ragazze entro i 29 anni».

VIA PROVINCIALE PISANA



Svaligiano l'ortofrutta Marika Via birre, caffè e fondo cassa

Lo hanno letteralmente svaligiato. Rubando una cinquantina di euro dal fondo cassa (gli unici soldi lasciati nel registratore), una decina di confezioni di caffè Lavazza, birre e parmigiano. Migliaia di euro di danni all'ortofrutta «Le delizie di Marika» di Marika Rossini, in via Provinciale Pisana, che oltre all'ammacco deve fare i conti con i notevoli danni alla finestra retrostante, che affaccia su un giardino privato. I ladri, ar-

mato di due piedi di porco e una «cesoda gigante con il cartellino di acquisto ancora attaccato», commenta la titolare - sono passati dal retro, entrando in un'area privata, per poi forzare una finestra. «Hanno rubato tutto il caffè che c'era sugli scaffali - racconta - oltre ad alcune confezioni di parmigiano, le birre e una cinquantina di euro che avevo lasciato per il fondo cassa, visto che di soldi di roba non ne teniamo mai

che fossero più di uno e abbiano agito con calma. Hanno fatto una gran confusione ed è il quinto furto che subisco in 28 anni di attività».

Il colpo è avvenuto nella notte fra giovedì e venerdì, dopo la chiamata al 113, ieri mattina è intervenuto un equipaggio dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della polizia di Stato, diretto dal commissario capo Claudio Cappelli, con gli agenti che hanno effettuato un sopralluogo per verificare eventuali impronte utili alle indagini. Purtroppo, nel negozio, non ci sono telecamere.

S. Tag.

Ladro in fuga dopo l'allarme

Ha tentato di entrare in un appartamento di via Del Corona. Ma è stato messo in fuga dai vicini, come conferma un residente della zona, Alessandro Di Costanzo: «Nei cortili interni, giovedì scorso - scrive - si aggirava un pezzo non molto alto, vestito di nero, che all'ora di cena si è arrampicato agilmente, entrato dal terrazzo in casa e tentato un furto. Abbiamo sentito un rumore sospetto e l'abbiamo colto in flagrante ma, veloce come un sasso, è uscito da dove è entrato, svanendo rapidamente. La zona interessata è quella interna tra via Mentana, via Sproni e via Chiellini». Sul posto è intervenuta la polizia di Stato.

Svuotano la gettoniera della macchina del caffè alla scuola primaria

Man mano svuotano la gettoniera...

Sul posto, dopo l'allarme, è poi intervenuto un equipaggio della Squadra volante dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della polizia di Stato, diretto dal commissario capo Claudio Cappelli, che ha verificato la situazione. Purtroppo non è la prima volta che nelle scuole...

COLLE

Si o'

COREA

Illo

NF

Ca

Provi

dell'a

bera C

e l'as

con del

Lo sportello, gratuito, alto di indirizzo ai servizi prestat...

torio».

PIAZZA D'

Un uc

investito da uno scuo

sulle strisce sotto casa

210

210

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



VIA FIRENZE

Sfasciano le macchinette dal gommista Tacchella: «È già la quarta volta»

Hanno sfasciato la grata di una finestra dell'officina, poi sono entrati all'interno distruggendo i distributori di snack e bevande. Quarto furto in pochi anni da Tacchella Pneumatici, in via Firenze. A fare la scoperta, ieri mattina, il responsabile del noto negozio di gomme per auto, l'imprenditore livornese **Paolo Tacchella**: «È già la quarta volta in po-



L'interno di Tacchella pneumatici

chi anni che subiamo questi raid – racconta – e non ne possiamo davvero più. Hanno rubato i pochi soldi che c'erano dentro il distributore del caffè, devastandolo. Poco prima erano riusciti a sfasciare anche l'inferriata».

Sul posto, per il sopralluogo, è sopraggiunto un equipaggio della Squadra volante dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della polizia di Stato, diretto dal commissario capo **Claudio Cappelli**. Da capire se le telecamere della zona abbiano ripreso i ladri: di questo se ne occuperanno i colleghi della Squadra mobile della questura, diretto dal vicequestore aggiunto **Giuseppe Lodeserto**. —

Il Capodanno dei malviventi

Furti in centro: bar e tabacchi

LIVORNO

Tutti chiusi in casa a festeggiare San Silvestro eccetto i ladri che hanno scorrazzato liberi per la città mettendo a segno furti ai danni di bar e tabaccherie. I malviventi (forse la stessa banda formata da due malviventi) Capodanno ai danni di quattro attività. I ladri sono tornati a colpire di nuovo in piazza Atias. Questa volta hanno preso di mira il Coffe Square 33: han-

no sfondato la vetrata d'ingresso e hanno rubato i 150 euro in cassa. Poi in via Ricasoli è toccato alla tabaccheria Avellino dove è stato usato un pesante tombino per aprire un varco nella spessa vetrata della porta. Qui però i ladri sono rimasti a mani vuote perché la vetrata ha resistito all'assalto. Così i ladri si sono diretti in via Demi alla tabaccheria Tassara dove sono riusciti ad entrare rubando 100 euro in cassa svuotato il distributore di sigarette.

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



L'operazione dei carabinieri



1. Il monopattino e i 200 giochi recuperati dopo il furto da "Massima Curvatura"; 2. La vetrina sfondata di "Caffaz"; 3. I danni al bar Gambrinus; 4. Uno dei due ladri mentre sfonda l'ingresso di "Estetica Parrucchieri"; 5. "Massima Curvatura" nel caos dopo il colpo; 6. Un dipendente di una vetreria mentre ripara la vetrina sfondata di "Shabby Chic"; 7. Le Erboristerie Benetti di via Ricasoli; 8. L'Eni di via Marradi (FOTO: SERVIZIO MICHELE SILVESTRI)

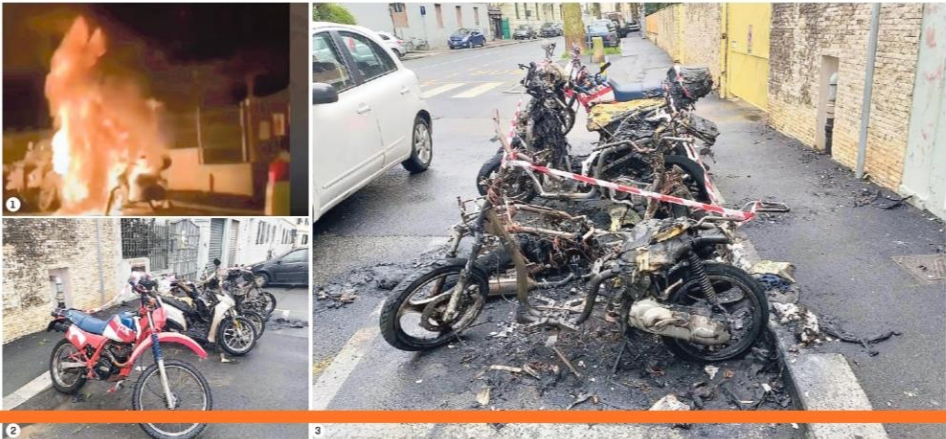
Ladri in monopattino, presi due giovani avrebbero svaligiato 7 negozi in una notte

Arrestato un 20enne, denunciato l'amico di 19 anni. Recuperati ottomila euro di giochi per Playstation e Xbox

IV Livorno

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2021
 IL TIRRENO

PAURA VIA MONTEBELLO



1. In un fermo immagine di un video diffuso sulla pagina Facebook "Livornesiti" il primo motorino, di proprietà di un livornese di 25 anni, che va a fuoco prima di coinvolgere gli altri tre parcheggiati accanto; 2. Gli scooter distrutti e in primo piano la moto che invece è stata solo lievemente danneggiata dalle fiamme; 3. Una panoramica di ciò che resta dei mezzi distrutti in via Montebello

Incendia quattro motorini con la benzina «Avrebbe potuto provocare una tragedia»

Il rogo è partito dallo scooter di un 25enne, poi si è esteso agli altri. I vigili del fuoco domani le fiamme, indaga la polizia

VIA GOITO

Vandali danneggiano lo spazio occupato degli Orti urbani

LIVORNO. Sporczia ovunque, bottiglie di superalcolici spaccate per terra e danni, anche al forno delle pizze. «Il nostro punto di ristoro è stato devastato, nonostante avessimo chiuso tutto. Dalle immagini si vede la quantità di spazzatura lasciata per terra e, come se non bastasse, è stato rotto il nostro forno che ci deliziava cuocendoci le pizze».



La sporczia negli Orti urbani

È il grido d'allarme del comitato precari e disoccupati dell'ex caserma occupata, che da tempo ha deciso di occupare il terreno dell'Orto urbano compreso tra via Goito, via dell'Ambrogiana, via dell'Erbuccia e via da Verrazzano «per rivalutare l'area abbandonata adibita a discarica abusiva, avviando un progetto – si legge nel loro manifesto – comprendente orti urbani gestiti dagli abitanti del quartiere, precari e disoccupati, un parco cittadino, un'area ristoro, un'area per l'allestimento di un'opera collettiva vivente e numerosi progetti di aggregazione sociale».

«Oltre al degrado materiale esiste un degrado

dell'anima – scrivono gli attivisti sulla loro pagina Facebook, denunciando quanto accaduto – un vuoto che questi ragazzi riempiono distruggendo e vandalizzando un luogo autogestito che va avanti grazie al contributo volontario di tanti e tante. Da oggi pubblicheremo tutto quello che succede. È importante sapere che gli orti sono "sotto attacco" da parte di persone il cui unico linguaggio è evidente la violenza mancanza di rispetto verso un'esperienza che non può certo essere definita assimilabile al sistema». Secondo quanto ricostruito da alcune segnalazione il caos sarebbe stato provocato da alcuni ragazzini, forse anche minorenni. —

PIAZZA ROMA



Vincenzo Scattareggia davanti all'ingresso del "Fiore matto"

Danni a un fioraio: «Rotto il telone I ladri? Una tassa»

I malviventi hanno tentato di rubare dentro il negozio usando una spranga di ferro «Per fortuna non manca nulla ma mi sono sentito violato»

LIVORNO. Hanno tentato di rubare all'interno del suo negozio – il fioraio "Fiore matto" di piazza Roma – rompendo il telone con una spranga di ferro, poi ritrovata in mattinata vicino alla strada. Ancora danni

per il commerciante livornese **Vincenzo Scattareggia**, che per la quinta volta in pochi anni giovedì scorso è entrato al lavoro scoprendo un tentativo furto dai parte del malviventi.

«Per me rappresentano una tassa – racconta – e anche se stavolta non hanno portato via nulla, perché là dentro non c'è davvero niente da rubare, mi sento violato. Non è bello pensare che queste persone si sia-

no intrufolate dentro la mia attività commerciale toccando tutto e buttando gli oggetti all'aria. Una bruttissima sensazione che non auguro a nessuno di provare».

Per lui – conti alla mano – ormai sono cinque fra colpi riusciti e non andati a buon fine negli ultimi anni. «Ne subisco almeno uno ogni 12 mesi – sostiene, andando indietro con la memoria – e non sono mai riuscito a scoprire chi fossero i ladri. Fra l'altro, veramente, non riesco a capire l'utilità di entrare dentro questa zona coperta dal telone, dato che si vede benissimo che all'interno ci sono solo alcune piante e degli accessori. Soldi, insomma, non ce ne lascio di certo».

Giovedì scorso, una volta entrato al lavoro, Scattareggia ha deciso di non chiamare le forze dell'ordine. «Ho preferito non farlo – conclude – visto che l'avevo fatto solo la prima volta, cinque anni fa. Per altro, mentre negli scorsi anni ogni volta subivo almeno cento euro di danni, stavolta è andata meglio perché in qualche modo sono riuscito a riparare il danno da solo».

S. Tagliapietra

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



Droga incollata nei pantaloni Giovane arrestato per spaccio

La cocaina era nascosta nella parte bassa dei jeans
Operazione dei carabinieri

LIVORNO

Nordafricano regolare e senza precedenti è stato arrestato dai carabinieri, per spaccio di droga. La cocaina la incollava nei pantaloni. L'uomo 46 anni, è stato notato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile e da alcuni giorni lo stavano pedinando. Avevano destato sospetto le modalità di spostamento, la rapidità di incontro con altre persone, e il fatto che risultava privo di occupazione. Durante il pedinamento i carabinieri hanno fermato due acquirenti, presumibilmente consumatori, uno dei quali colto nel momento della compravendita all'interno dell'auto del 46enne nordafricano. La piena flagranza di reato ha consentito ai militari di procedere ad ulteriori accertamenti. La perquisizione personale ha consentito di rinvenire all'in-

terno dei pantaloni indossati dall'uomo, ben 25 dosi di cocaina. La droga, confezionata in piccoli involucri di cellophane bianco, era incollata all'interno dei jeans nell'estremità più bassa, per eludere i normali controlli e non destare particolare sospetto durante la vendita e i movimenti. La scrupolosità dei carabinieri ha consentito di rinvenire circa 13 grammi di cocaina,



e 338 euro, verosimile provento di spaccio. Altri 980 euro sono stati trovati nella sua abitazione, insieme a materiale per il confezionamento. L'uomo si trova ai domiciliari in attesa di ulteriori disposizioni che seguiranno al rito direttissimo.

... 6

LIVORNO PROVINCIA

Droga a domicilio, anche per Natale

Lo spacciatore, un livornese di 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri dopo mesi di pedinamenti

LIVORNO

Spacciava nel giro dei suoi clienti più assidui in qualunque giorno dell'anno, Natale incluso, incurante delle restrizioni in vigore per l'emergenza. Ma il 31 dicembre per lo spacciatore, un livornese di 32 anni, sono scattate le manette mentre si trovava in una abitazione di Navacchio (in provincia di Pisa) dove era domiciliato. Ora è recluso nel carcere di Pisa. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Livorno, coordinati dal tenente Marco Saccà, per ordine della Procura. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata firmata dal Gip del tribunale di Livorno per l'evidente rischio che il trentenne proseguisse nella sua attività illecita visto il folto numero dei assidui clienti. Lo spacciatore portava avanti la sua attività a Livorno contattando chi voleva acquistare le dosi di stupefacenti che era anche solito consegnare. Così all'alba del 31 dicembre i militari dell'Arma si sono presentati a casa del



trentaduenne accusato di spaccio di stupefacenti e di tentata estorsione. L'indagine dei Carabinieri ha preso il via dalla denuncia di un giovane livornese. Dopo avere acquistato un quantitativo di hashish nel Natale del 2019, nei giorni successivi era stato minacciato dal 32enne arrestato che pretendeva il pagamento di cifre di denaro molto elevate per lo stupefacente ceduto al giovane. Se non lo aves-

Operazione dei carabinieri

se fatto gliel'avrebbe fatta pagare picchiandolo. L'uomo vendeva hashish e marijuana ai suoi acquirenti. Dopo l'arresto, i carabinieri hanno perquisito l'abitazione del livornese dove hanno trovato sette etti e mezzo di marijuana, una bilancia elettronica e un bilancino di precisione.

Monica Dolciotti

ROSIGNANO

Dopo l'azzeramento delle rette del nido per i mesi di settembre e ottobre, l'Amministrazione ha eliminato la quota di compartecipazione delle famiglie al costo del servizio anche per novembre e dicembre. Per gli ultimi due mesi dell'anno sono state azzerate le rette di refezione scolastica e del trasporto scolastico con scuolabus per tutti gli utenti che usufruiscono dei suddetti servizi (per la mensa scuole dell'infanzia statali, comunali e private e scuole primarie; per il trasporto anche le scuole secondarie di primo grado). Alle famiglie non sarà addebitato il costo di compartecipazione per la fruizione dei mesi di novembre e dicembre sulla piattaforma dei servizi online del Comune di Rosignano (SiMeal).

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



VIA DELLA PINA D'ORO

Si sente male dopo una lite: va in ospedale

Caos ieri pomeriggio in via della Pina d'Oro, dove è scoppiata una lite che ha coinvolto diverse persone, una delle quali – un livornese di 59 anni – è finita al pronto soccorso. Insieme a cinque auto della questura – fra cui le volanti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e quelle arrivate da Firenze per i controlli di routine, del Reparto prevenzione criminale della Toscana – sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e un'ambulanza della Misericordia di via Verdi. Tre persone sarebbero state offese e poi aggredite da una donna e il cinquantenne ha accusato un malore, lamentando un forte dolore al torace, ed è stato trasportato in ospedale in codice giallo. Agenti e militari, nell'arco di una decina di minuti, sono riusciti a placare gli animi e la donna, con molta fatica, è stata trasferita negli uffici di viale Boccaccio per accertamenti. Ai poliziotti si è mostrata molto agitata e ha dato in escandescenze. —

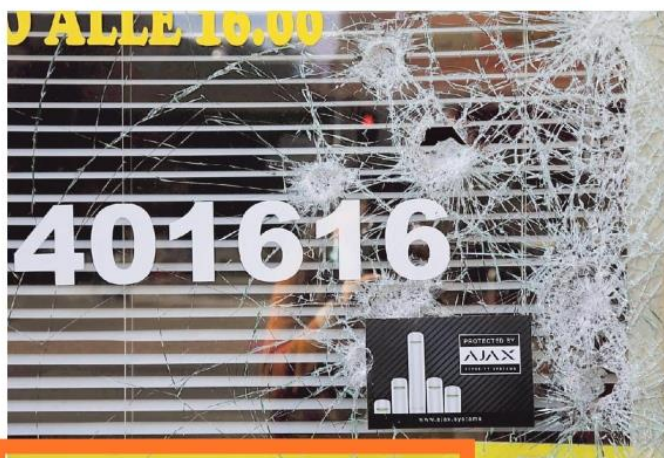
Strada Lavacina fino Contro febbrile via Neri una ca. Fura divi mozz strac di vi dell. viet met

Via Dà soc

Un la na ier un dic via un pro ce e ca, sona. la.

delica-5 di da me-s di o po ia al odi cen-za fatic, calmare

VIA PALESTRO



Tenta il furto al kebab e fugge Arrestato il complice in auto

Stavano pattugliando la città, come ogni notte. E mentre passavano da via Palestro, non lontano da via Garibaldi, hanno notato un uomo, vestito con un giubbetto scuro e coperto da un cappuccio nero, prendere a martellate la vetrata dello Zaza Kebab, al civico 9. Si sono avvicinati, cercando di impedirgli la fuga, ma lui è riuscito a scappare. Il complice che lo aspettava in macchina, seduto dal lato del passeggero, è stato

bloccato e arrestato per tentato furto pluriaggravato dopo essersi sentito male, motivo per il quale era stato soccorso dai volontari della Croce rossa italiana, allertati dagli agenti.

L'auto, di proprietà di suo padre, è stata sequestrata, così come il martello che il fuggitivo (poi identificato) stava usando per cercare di entrare nel negozio e derubarlo. Il bilancio è di un arrestato e un denunciato dopo il controllo

venuto alle 3 della notte fra venerdì e ieri da parte degli equipaggi della Squadra volante dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura, diretto dal commissario capo Claudio Cappelli. In manette, e ieri mattina rimesso in libertà senza misure cautelari con l'arresto che è stato convalidato dal giudice, un livornese. Si chiama Simone Corucci, ha 24 anni ed era incensurato. Gli inquirenti hanno identificato anche l'uomo che ha materialmente preso a martellate il kebab, un quarantaquattrenne, denunciato per lo stesso reato. Nelle ore successive al fatto, gli investigatori, non lo hanno trovato in casa. —

XII Livorno

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2020
IL TIRRENO

Controlli della polizia in piazza Garibaldi



A sinistra un controllo della polizia di Stato, ieri mattina, in piazza Garibaldi. A destra il questore Lorenzo Suraci con uno dei nuovi agenti arrivati a Livorno

Spinse un giovane nei fossi dopo il litigio: arrestato

Il 29enne rintracciato a Bergamo è in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Nella caduta dalla spalletta la vittima sfiorò con la testa il pontile e due barche

coordinato dal sostituto procuratore Ezia Mancusi – e senza l'aiuto delle intercettazioni telefoniche, visto che in questo caso difficilmente potevano risultare utili all'inchiesta, almeno secondo gli investigatori. Il giovane arrestato, per altro, era subito tornato nella città lombarda, dove abitava già da prima e aveva ricevuto un decreto di espulsione da parte del questore. Gli stessi poliziotti li-

I RINFORZI

Fra un mese 12 agenti in più «Sono giovani e volenterosi»

LIVORNO. Dodici poliziotti in più a gennaio. Il questore di Livorno, Lorenzo Suraci, annuncia rinforzi con l'avvento del 2021. «Li ha disposti direttamente il capo della polizia – dice – e sono tutti giovani e volenterosi, appena usciti dalla scuola, ciò di cui avevamo bisogno». Il responsabile provinciale per l'ordine pubblico li ha annunciati a margine della conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina, nella sede secondaria della questura di viale Boccaccio, per illustrare l'ultimo arresto della Squadra mobile, che ha fermato a Bergamo (dove si era trasferito) un ventinovenne tunisino accusato del tentato omicidio, avvenuto in piazza Garibaldi nella notte fra il 20 e il 21 settembre scorso, di un ventitreenne gambiano al quale avrebbe spaccato una bottiglia di vetro in testa, buttandolo nei fossi al culmine di una lite avvenuta vicino

Livorno

Notte di coltelli e sangue In centro torna la violenza

Piazza XX e via del Giglio: regolamenti di conti fra bande di extracomunitari
I residenti alle finestre hanno lanciato l'allarme. Due feriti, indaga la Mobile

LIVORNO

Incuranti del coprifuoco in vigore per l'emergenza corona virus, un gruppo di nigeriani (mezza dozzina secondo i testimoni) domenica sera a Livorno intorno alle 22 tra via Mentana e piazza XX Settembre, erano ancora in strada. Forse sotto l'effetto dell'alcol, o della droga probabilmente per un regolamento di conti legato allo spaccio, si sono affrontati con inaudita violenza. Prima a colpi di bottiglia, poi è spuntato un coltello. Uno degli stranieri lo ha estratto e ha ferito il rivale, un connazionale di 25 anni, al torace colpendolo a un polmone. Un fendente sferrato senza indugi. Se solo il colpo fosse stato assestato con più precisione, avrebbe potuto risultare letale per la vittima. Questo dimostra che chi ha usato il coltello non si sarebbe fatto scrupolo di uccidere. Probabilmente l'aggressore e i suoi complici a un certo punto hanno deciso di dileguarsi: troppi occhi avevano visto dalle finestre di via Mentana e piazza XX. Sul fratto sta indagando la Mobile. C'è chi dalle finestre ha gridato ai balordi di andarsene e che erano state chiamate le forze dell'ordine. Forse questo ha salvato la vita al nigeriano rimasto a terra sanguinante. Intanto proprio i testimoni e i residenti della zona allarmati dalle grida in strada e da



Una pattuglia della polizia

quello che stava accadendo hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Sul posto sono accorsi così gli agenti delle volanti. In ospedale è stato portato il ferito con un'ambulanza della Pubblica Assistenza con medico a bordo: le sue condizioni non risultate gravi. Gli autori dell'aggressione invece all'arrivo dei poliziotti erano già spariti. **Sempre domenica**, ma verso le 20 un uomo di nazionalità tunisina in via del Giglio ad angolo con via Grande è stato colpito alla testa con una bottiglia da un

connazionale al culmine di un violento diverbio tra i due. Anche qui sono intervenute le forze dell'ordine e l'ambulanza della Pubblica Assistenza con medico per soccorrere il ferito. **In città** dunque torna di nuovo a salire l'allarme per l'ordine pubblico complice anche la vendita di alcolici illiminata nei minimarket etnici e lo spaccio di droga. Lo scorso settembre, ricordiamo, il sindaco Salvetti firmò un'ordinanza per vietare la vendita di alcolici e bibite in bottiglia e lattina e il loro consumo in luogo pubblico 24 ore su 24 valida dal 26 settembre al 26 novembre. Il provvedimento fu preso dopo una escalation allarmante di atti violenti tra via Sproni, piazza XX, via Mentana, via della Pina d'Oro, piazza Garibaldi, via del Giglio e piazza della Repubblica dove insistono innumerevoli minimarket etnici dove si vendono alcolici. Nei due mesi in cui l'ordinanza è stata in vigore la situazione si era calmata. Adesso a quanto pare sta di nuovo degenerando.

M. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME ORDINE PUBBLICO
La situazione era migliorata finché vigeva l'ordinanza che vietava la vendita di alcolici

SABATO 6 FEBBRAIO 2021
IL TIRRENO

CARABINIERI

Devastano un'aula all'Orlando denunciati sei alunni di 17 anni

I ragazzi hanno distrutto sedie e banchi, poi hanno diffuso il video sui social
A casa avevano due coltelli e un tirapugni. Il provveditore: «Vanno recuperati»

Stefano Tagliore

LIVORNO. Hanno rotto dieci banchi e sette sedie da un laboratorio della scuola, danneggiando anche uno scranno destinato ai professori, la serratura di un armadio e versando del disinfettante sul registro di classe. Il tutto — durante una lezione e con la professoressa in classe — girando perfino un video con il telefonino e condividendolo sui social network.

Sei studenti di 17 anni dell'istituto Orlando, due dei quali nel frattempo sono diventati maggiorenni, sono stati denunciati dai carabinieri della Compagnia di Livorno, diretti dal maggiore **Guglielmo Palazzetti**, per i reati di concorso in danneggiamento aggravato, interruzione di pubblico servizio e soppressione, distruzione e occultamento di atti veri. I fatti contestati sono accaduti l'11 gennaio scorso,



I carabinieri fuori dall'istituto professionale Orlando (FOTO D'ARCHIVIO)

fra l'altro nel primo giorno di rientro in didattica parzialmente in presenza, mentre nella mattinata di ieri i militari — su disposizione della procura dei minorenni — hanno perquisito le loro abitazioni.

«Uno dei ragazzi — scrive l'Arma in una nota — ha ripreso l'intero raid per poi condurlo sui social network,

È successo l'11 gennaio nel primo giorno di rientro in classe con la didattica mista

dove gli studenti hanno rivendicato con orgoglio l'atto vandalico al fine di dimostrare la propria forza ed egemonia di bulli. Le perquisizioni hanno consentito di rinvenire e sequestrare smartphone e tablet a carico di tutti gli indagati, nonché due coltelli e un tirapugni.

Livorno VII

Fondamentale per la ricostruzione dei fatti il contributo fornito dal dirigente scolastico e da alcuni docenti, i quali hanno immediatamente denunciato l'accaduto ai militari dell'Arma e consentito così l'avvio delle indagini». Le indagini sono state coordinate dal procuratore dei minorenni, il magistrato **Antonio Sangermano**. «Nel filmato — dice una persona che lo ha visionato, visto che poi sarebbe stato cancellato — si vede perfino parte di un muro bruciato, non credevamo ai nostri occhi».

Il preside dell'istituto Buontalenti Cappellini Orlando, **Alessandro Turano**, contattato dal Tirreno ha negato l'accaduto, preferendo non commentare la vicenda. Ma da verifiche effettuate dal Tirreno la scuola in questione, per altro ripresa in un filmato pubblicato su Internet, è proprio il professionale Orlando.

«Questi atti che niente hanno a che fare con la scuola — commenta il provveditore **Andrea Simonetti** — vanno inquadrati come atti delinquenziali e devono essere puniti severamente. In questo momento abbiamo bisogno di tutte le persone che mantengano ancor meglio e in condizioni normali gli istituti. Sono casi da punire e da perseguire — prosegue il provveditore — ma ritengo anche che siano casi isolati, frutto di ragazzi che andrebbero anche recuperati, perché chi fa queste cose

è completamente allo sbando. Serve un'azione di recupero, perché queste persone sono quel serbatoio che poi, nel prosieguo della vita, potrebbe rappresentare qualcosa di pericoloso per la nostra società. Sono d'accordo con la denuncia alla procura e spero che non solo i ragazzi o le loro famiglie ripaghino i danni, ma che si dia un giusto seguito a questa vicenda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

Tutto è partito dal filmato virale anche su Whatsapp

«Ma l'hai visto? Hanno pure bruciato un muro...». Il passaparola era ormai divenuto incontrollabile quando i carabinieri della Compagnia di Livorno, diretti dal maggiore Guglielmo Palazzetti, hanno acquisito il video dei danni a un'aula-laboratorio dell'istituto professionale Orlando di piazza Due Giugno e avviato le indagini, d'intesa con il procuratore del tribunale dei minorenni di Firenze, Antonio Sangermano. Il filmato, sui social, è stato cancellato, ma chiaramente è continuato a circolare soprattutto nella chat private, ad esempio su Telegram e Whatsapp, dove lo hanno visto in molti e condiviso a loro volta con i propri contatti.

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA





SONDAGGIO

TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

1° DOMANDA:

Attribuisci un voto complessivo (da 1 “pessima” a 10 “ottima”) alla qualità della vita della tua città

946 PARTECIPANTI

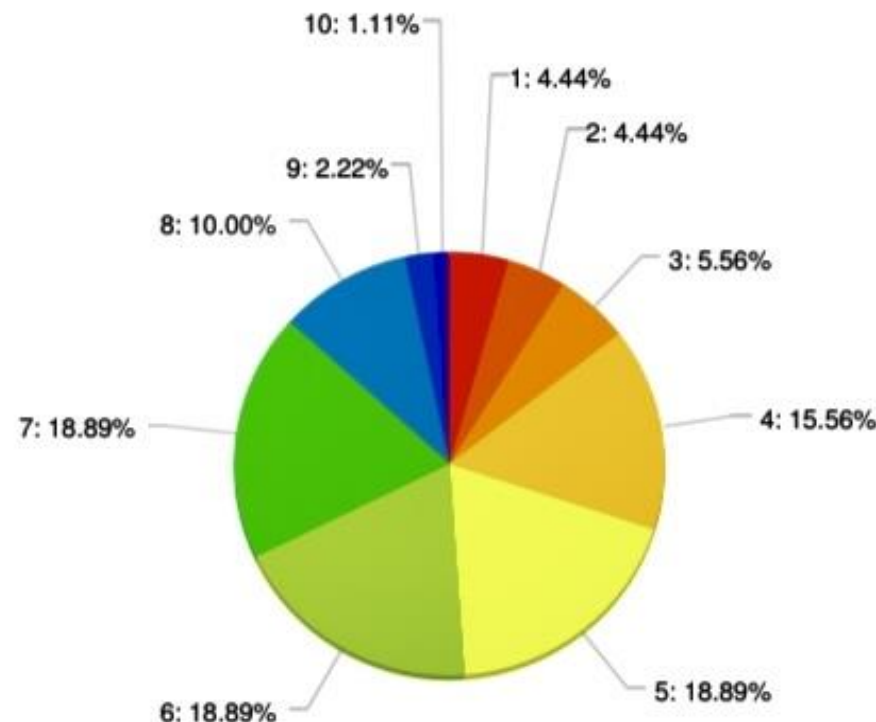
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

La valutazione della
qualità della VITA
nella PROVINCIA di
LIVORNO



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

2° DOMANDA:

Nell' ultimo anno la criminalità nella tua città, ha subito variazioni?

Diminuita

Rimasta ai livelli precedenti

Aumentata

Non so

946 PARTECIPANTI

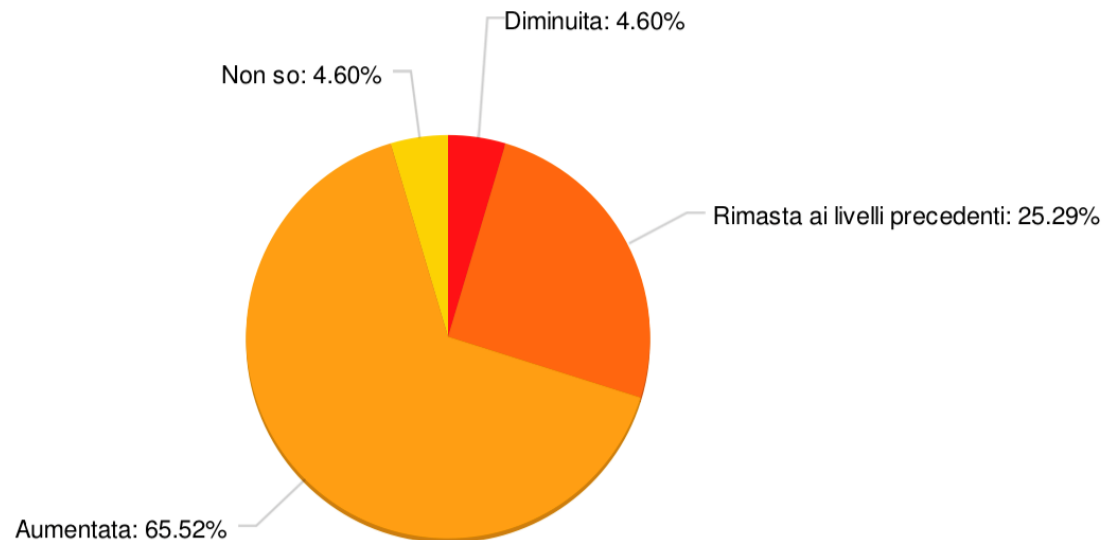
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

Il 65% conferma che, nella PROVINCIA di LIVORNO, la criminalità è aumentata



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

3° DOMANDA:

Rispetto alle altre città della tua Regione, la criminalità come ritieni che sia?

Minore

Maggiore

Non so

946 PARTECIPANTI

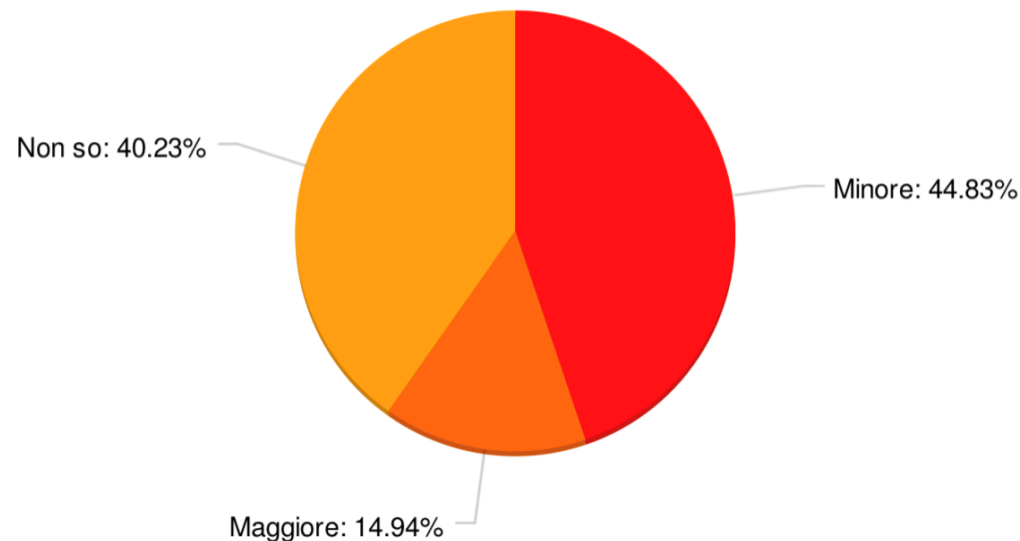
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

Rispetto alle città della Toscana, la nostra PROVINCIA non è considerata peggiore



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

4° DOMANDA:

Sei mai stato/a vittima di un reato?

Sì

No

Non risponde

946 PARTECIPANTI

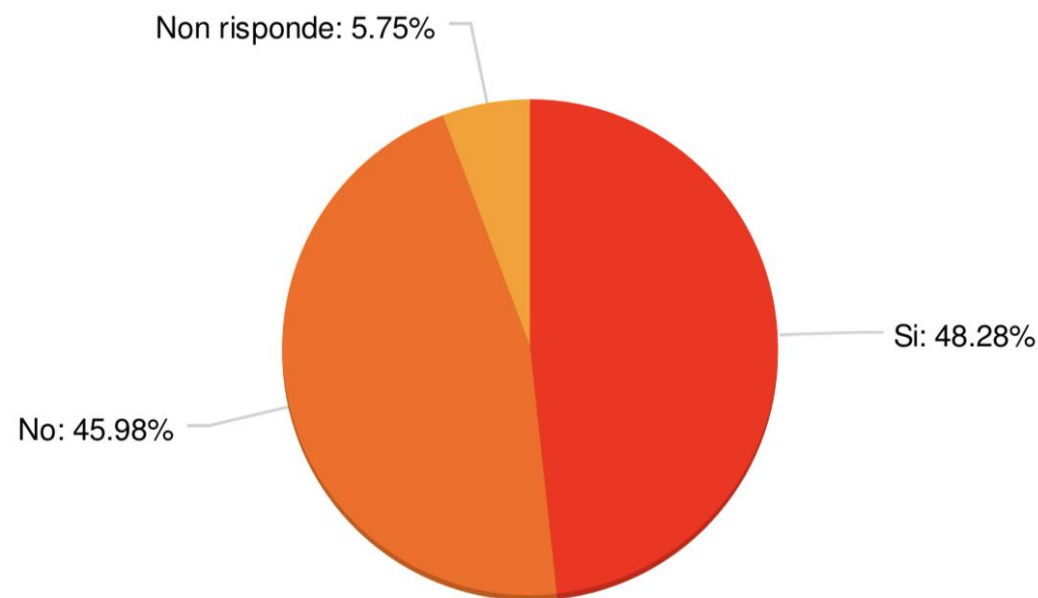
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

La metà dei cittadini che ha partecipato al sondaggio, è stata vittima di un reato



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

5° DOMANDA:

Che tipo di reato hai subito? (scelta multipla)

Violenza alle persone (lesioni, rissa, etc..)

Reati sessuali (violenza carnale, atti di libidine, etc..)

Furto (borseggio, furto d'auto, furto in appartamento, etc..)

Rapina

Truffa e altri crimini economici

Nessuno

946 PARTECIPANTI

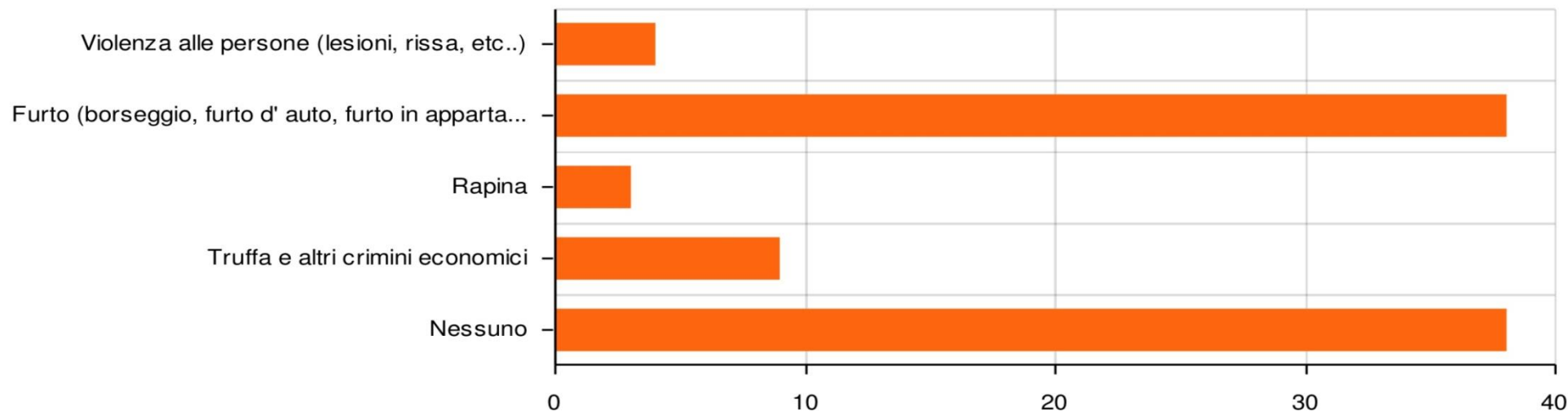
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

Il 40% dei cittadini che hanno risposto al sondaggio, sono stati vittima di FURTI



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

6° DOMANDA:

Secondo te, quali sono le categorie sociali a maggior rischio di delinquere? (scelta multipla)

Immigrati stranieri

Chiunque

Rom

Chi è isolato a livello relazionale e sociale

Chi vive in ambienti violenti

I giovani

I poveri

Chi è psicologicamente labile

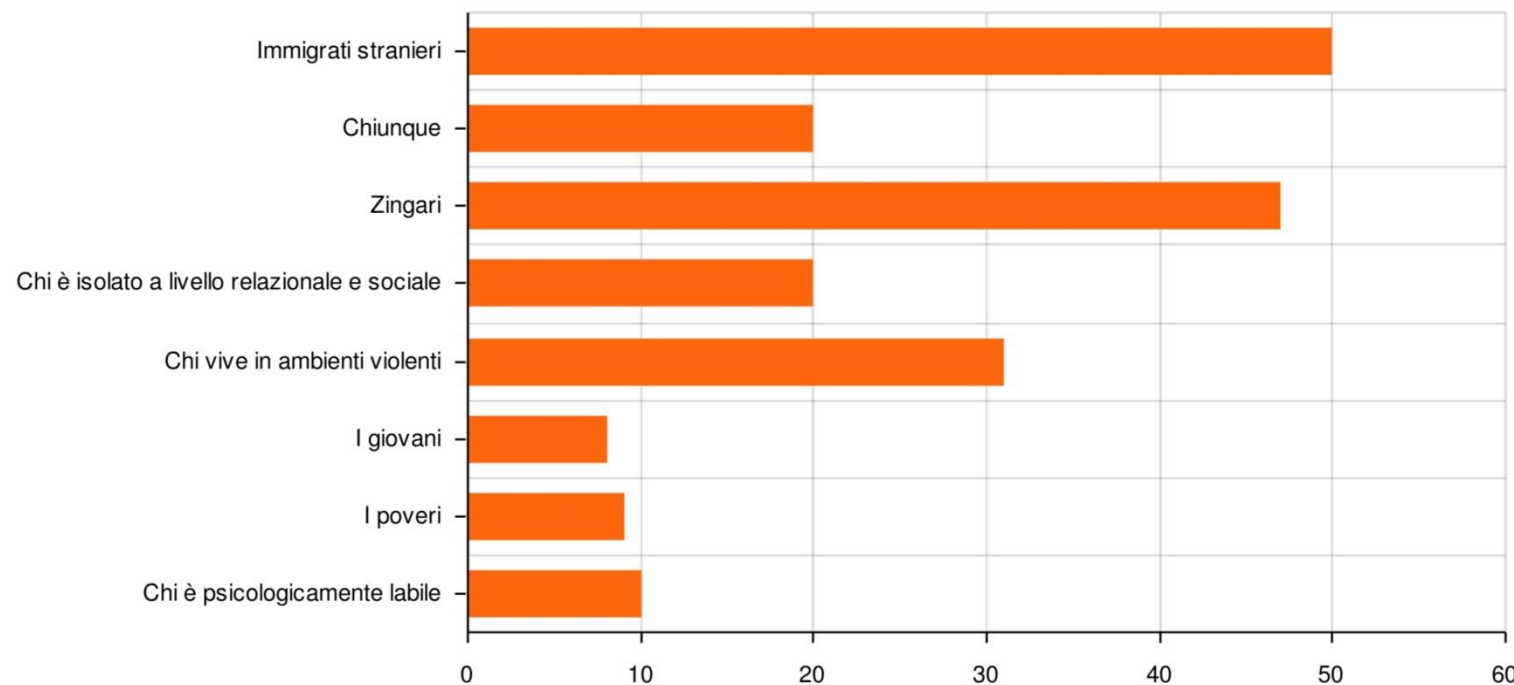
946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA

TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

Il 50% dei cittadini che hanno risposto al sondaggio, identificano IMMIGRATI STRANIERI e ROM le categorie a maggior rischio



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

7° DOMANDA:

Tra i seguenti fenomeni, quali secondo te sono quelli a cui le Forze dell' Ordine dovrebbero dedicare maggiore attenzione? (scelta multipla)

Riciclaggio

Usura

Furti in negozio o appartamento

Borseggi

Spaccio di droga

Immigrazione irregolare

Non so

946 PARTECIPANTI

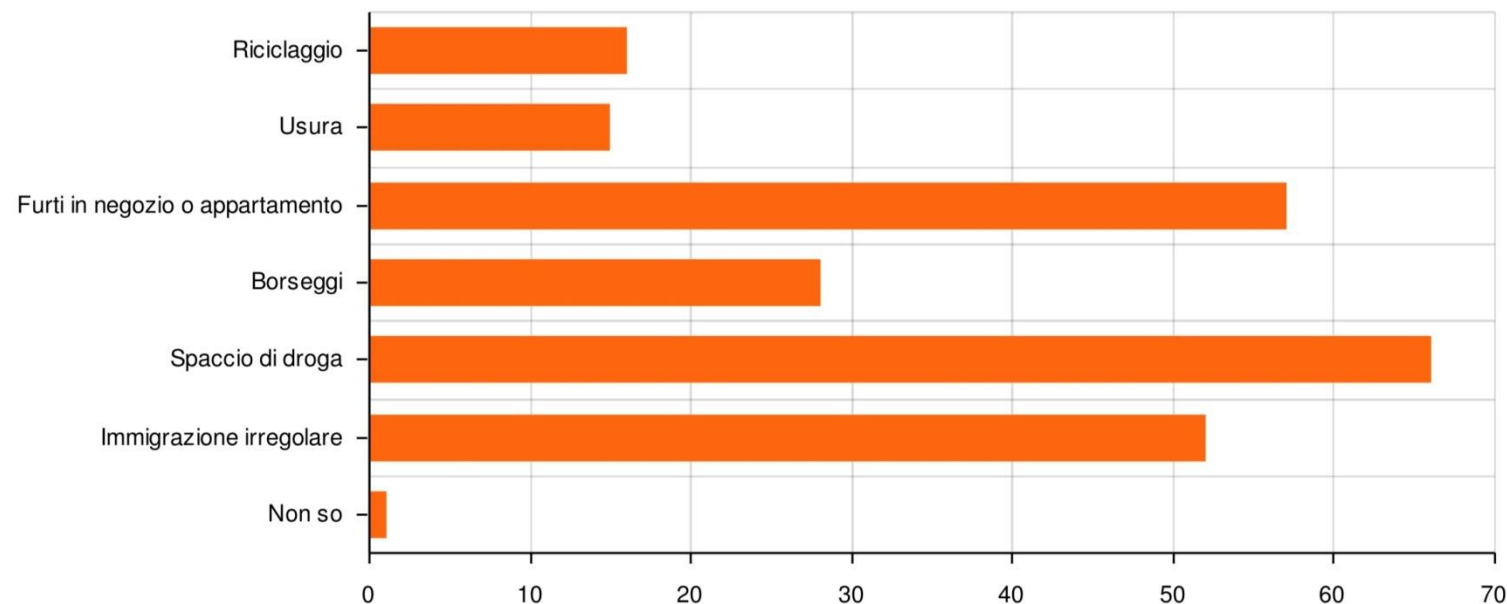
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

Oltre il 50% dei cittadini che hanno risposto al sondaggio, chiedono maggiore attenzione delle F.O. per DROGA, FURTI e IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

PROVINCIA LIVORNO



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

8° DOMANDA:

A quali dei seguenti fenomeni dovrebbe dedicarsi maggiormente la Polizia Municipale? (scelta multipla)

Parcheggi, sosta

Sorveglianza in scuole e giardini

Immigrazione irregolare

Controllo licenze commerciali

Abusivismo

Atti vandalici

Non so

946 PARTECIPANTI

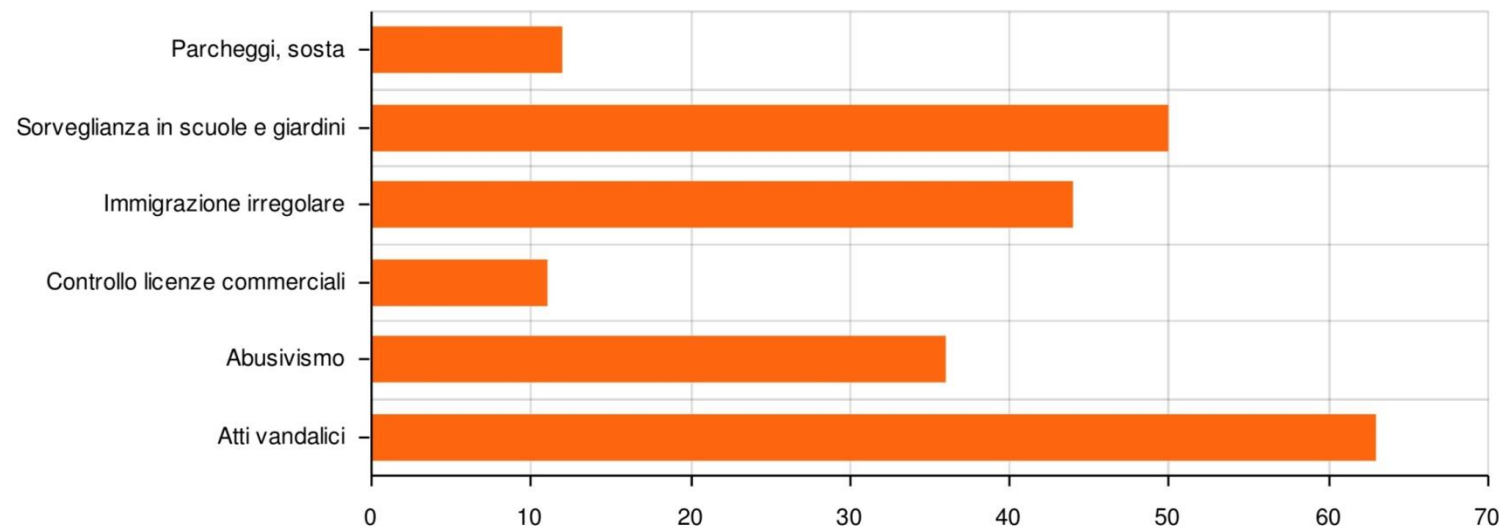
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

Oltre il 50% dei cittadini che hanno risposto al sondaggio, chiedono maggiore attenzione della Polizia Municipale per ATTI VANDALICI e SORVEGLIANZA IN SCUOLE E GIARDINI



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

9° DOMANDA:

Per aumentare la sicurezza in città, cosa preferiresti tra:

Videosorveglianza in alcune zone

Maggiore illuminazione notturna

Maggiori controlli da parte delle Forze dell' Ordine

946 PARTECIPANTI

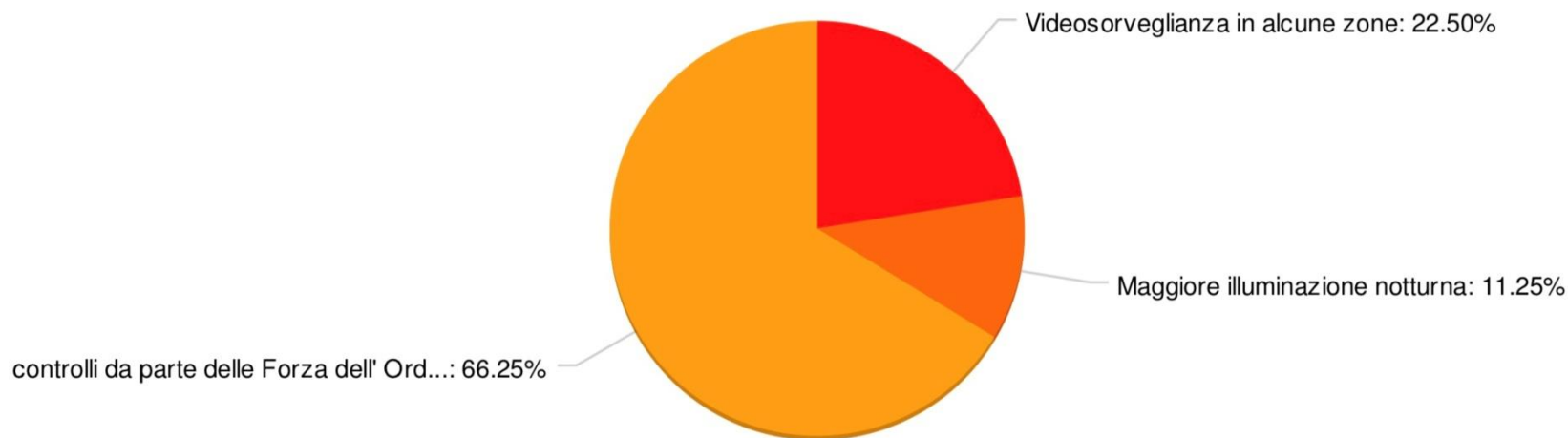
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

Il 66% dei cittadini che hanno partecipato al sondaggio chiedono
MAGGIORI CONTROLLI da parte delle Forze dell' Ordine



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

10° DOMANDA:

Indicaci la tua città (o Isola)

Livorno

Piombino

Rosignano M.mo

Cecina

Collesalveti

Campiglia M.ma

Isola d'Elba

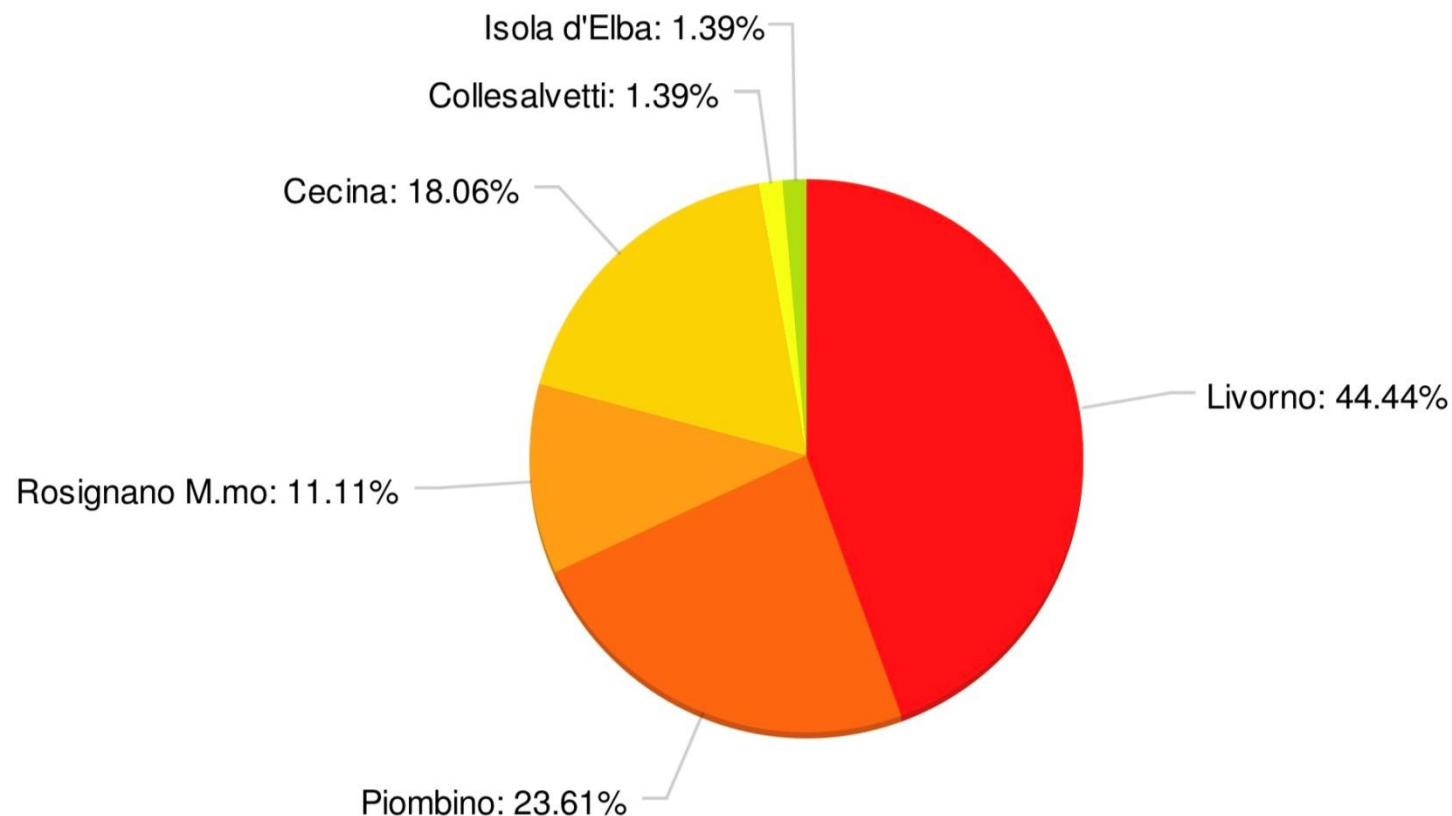
946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO



946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



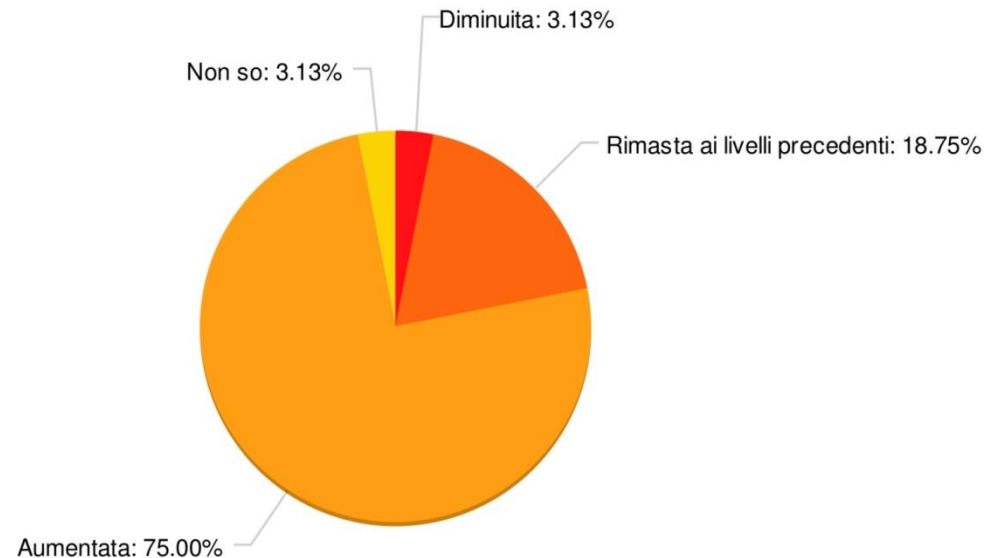
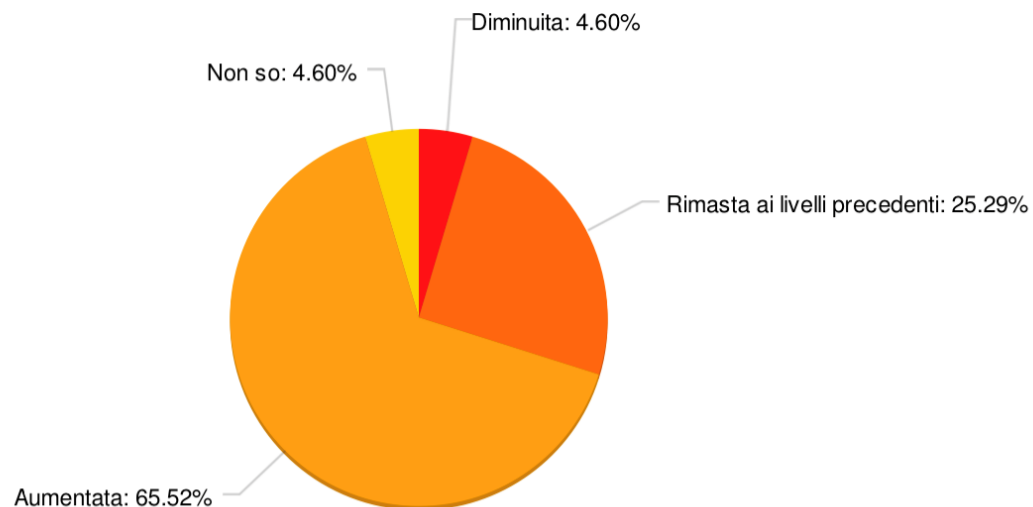


**Uno ZOOM sulla città di
LIVORNO**

TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

LIVORNO CITTA'



Nell' ultimo anno la criminalità nella tua città, ha subito variazioni?

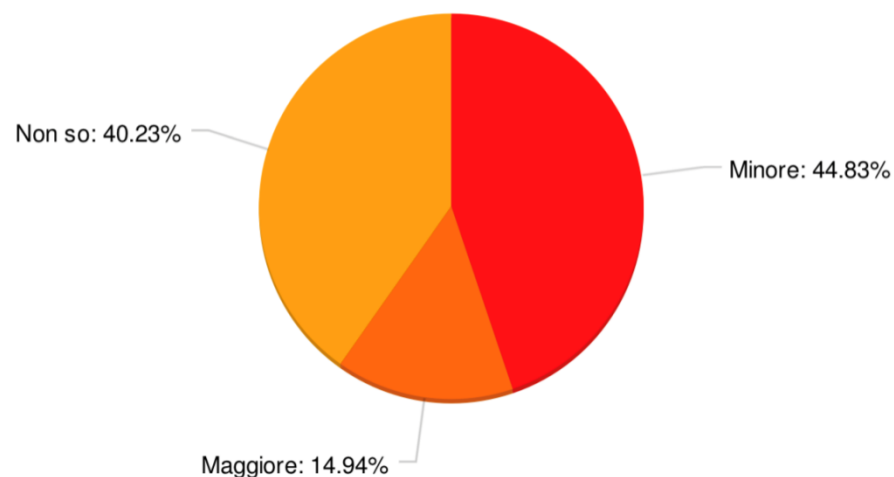
946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA

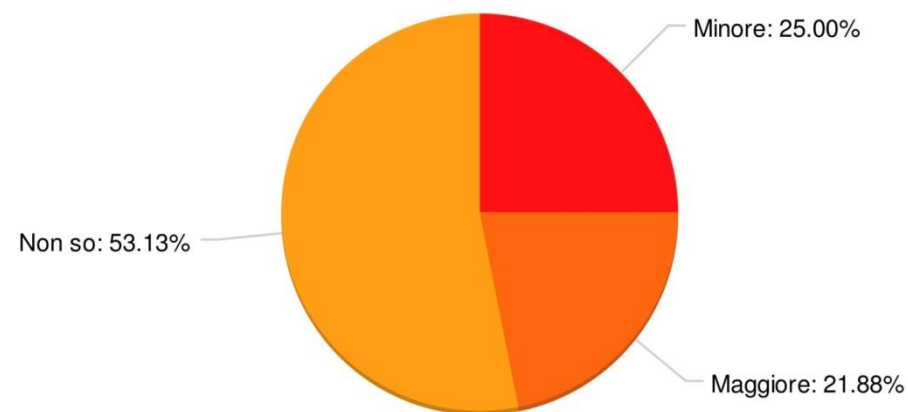


TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO



LIVORNO CITTA'



Rispetto alle altre città della tua Regione, la criminalità come ritieni che sia?

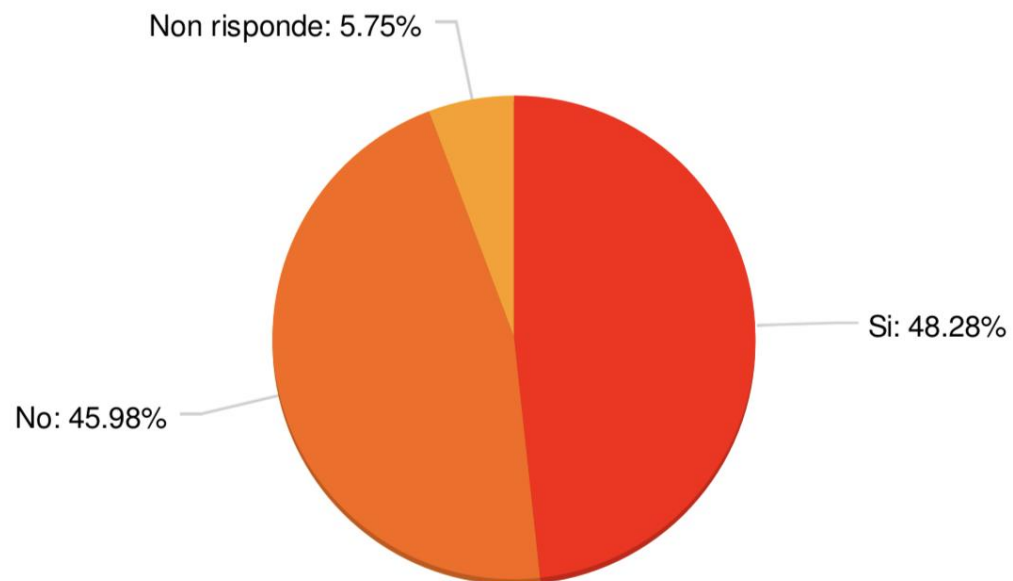
946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA

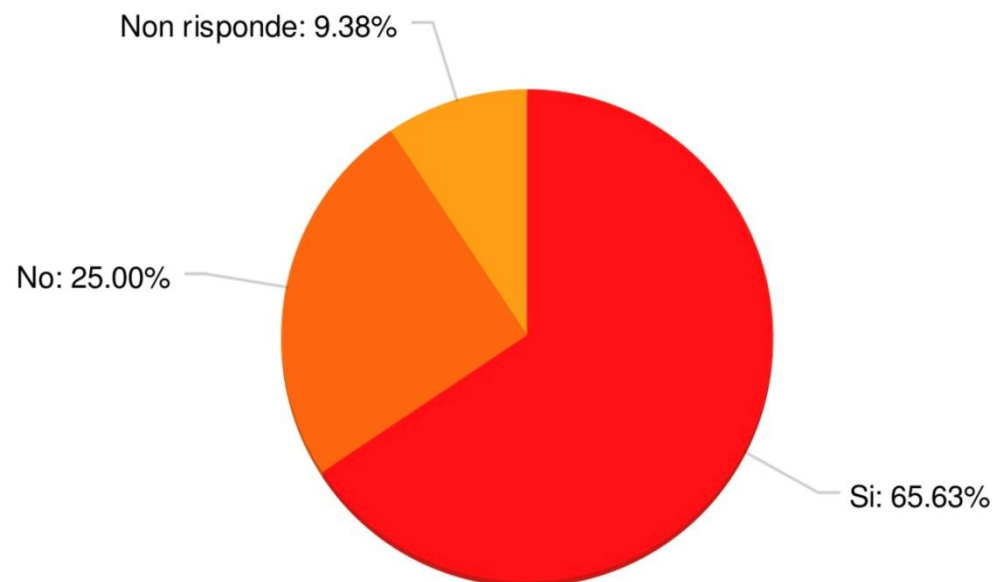


TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO



LIVORNO CITTA'



Sei mai stato/a vittima di un reato?

946 PARTECIPANTI

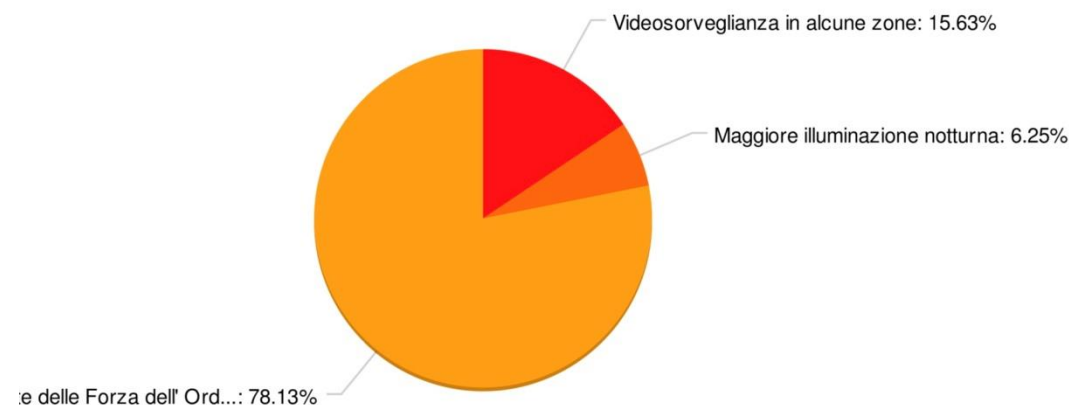
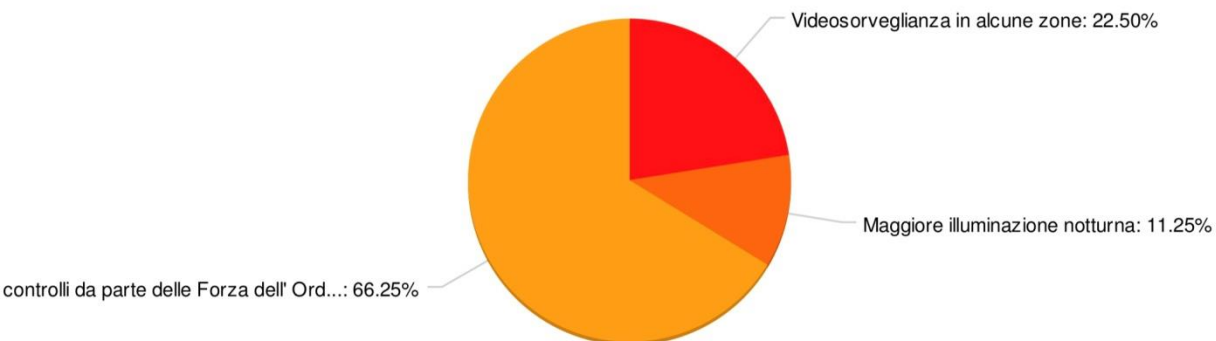
DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA



TI SENTI SICURO NELLA TUA CITTA'?

PROVINCIA LIVORNO

LIVORNO CITTA'



Per aumentare la sicurezza in città, cosa preferiresti tra:

946 PARTECIPANTI

DIPARTIMENTI FORZA ITALIA TOSCANA





GRAZIE